

Data dell'incontro	Venerdì 11 aprile 2016, ore 14.30-17.00
Presenti	Componenti del CdV: DS Parzani, professori Porteri, Moretti, Gafforini, DS membro esterno Emilguerri, studente Molteni, genitore Beduzzi. Componenti del GAV-CA: professori Tonelli, Uberti, Blanzuoli, Greco e Carola
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none"> 1 Illustrazione dei lavori propedeutici del Comitato di valutazione [componente docenti] e della Commissione autonomia – GAV in applicazione di quanto previsto dal comma 129 della L.107/15 (criteri per la valorizzazione dei docenti per l'a.s. 2015-16). 2 Avvio elaborazione conclusiva dei criteri da applicare da parte del dirigente scolastico per la valorizzazione dei docenti per l'a.s. 2015-16
1.2° punto all'O.d.G.	<p>Interviene il DS Parzani che riepiloga il percorso preparatorio ai lavori del CdV che si è concretizzato in collaborazione con le Commissioni CA e GAV nell'individuazione dei possibili criteri di premialità contenuti nel documento inviato ai presenti.</p> <p>Il Ds ricorda quali sono i compiti del CdV, ossia la valutazione dei docenti neo immessi in ruolo e l'individuazione dei Criteri di premialità (di seguito definiti Cdp).</p> <p>Il DS fa notare che nei lavori preparatori è emersa da parte di tutti i componenti la difficoltà, in questa fase dell'anno, e senza alcuna indicazione da parte di organi superiori, a individuare i Cdp afferenti all'ambito A (qualità dell'insegnamento, qualità del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, qualità contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti) che è stato, pertanto, temporaneamente non affrontato. Fa inoltre notare che la legge 107 ha impegnato le scuole in modo repentino e su molteplici fronti (AS-L, PdM, organico di potenziamento) oltre che nell'individuazione dei Cdp. Viene inoltre osservato che la componente esterna del CdV è stata designata solo nel mese di marzo.</p> <p>Sempre nei lavori preparatori è emersa la difficoltà, non tanto nell'individuazione dei criteri per gli ambiti B e C, ma soprattutto nell'elaborazione degli indicatori di risultato.</p> <p>Il Ds passa quindi ad illustrare più nel dettaglio il documento di lavoro strutturato secondo i punti A –B – C della legge 107 articolo 1 comma 129. Il documento è articolato nelle voci: Ambiti – Descrittori Cdp – Indicatori/evidenze di risultato – note.</p> <p>Per l'ambito B sono stati individuati descrittori e indicatori che fanno riferimento ad una intensificazione del lavoro dei docenti quali la preparazione degli studenti in materia di sicurezza sul lavoro (necessaria per le attività di AS-L), certificazione delle competenze linguistiche, preparazione/partecipazione degli allievi a competizioni e concorsi provinciali o nazionali, insegnamento CLIL di DNL.</p> <p>Il documento prevede anche alcuni Cdp per l'utilizzo consapevole delle TIC per i quali il DS suggerisce il rinvio al prossimo anno data la difficoltà nell'individuare descrittori oggettivi quasi al termine dell'anno scolastico.</p> <p>Per l'ambito C, dopo aver dettagliatamente esposto i diversi descrittori (<i>Coordinamento e gestione efficace ed autonoma delle azioni di AS-L e di IFS; gestione efficace ed autonoma di compiti di responsabilità su delega DS nell'organizzazione e nel funzionamento dell'istituzione scolastica, specie nella realizzazione degli obiettivi di processo del PdM e dei progetti strategici dell'istituto; svolgimento efficace del ruolo di tutor e di facilitatore dei docenti neo immessi in ruolo; iniziative di formazione del personale della scuola, ivi comprese le forme di autoformazione</i>), il DS osserva che l'individuazione di Cdp di questo ambito è oggetto di confronto fra quelli attuabili nel corrente anno e quelli da recuperare nel prossimo-</p> <p>Il DS illustra quindi le note a piè di pagina afferenti alcuni requisiti generali per l'attribuzione della premialità ossia:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Assenza di azioni disciplinari a carico del docente da valorizzare; b. Presenza in servizio per almeno il 90% (o 80%) dei giorni di attività previsti durante a.s.(annualità di servizio) c. Documentabilità qualitativa o quantitativa delle azioni premiabili; d. Differenziazione di ambiti e descrittori di premialità tra 2015-16 e 2016-17; e. Possibile valorizzazione anche di docenti PT e con COE (indipendentemente da criteri seguiti nell'altra scuola di servizio); f. Individuazione di indicatori "negativi" almeno per il 2015-16 per individuare gli insegnanti che, nonostante abbiano preso parte ad una attività prioritaria per l'istituto, non hanno svolto il loro compito con efficacia, continuità, collegialità. <p>Interviene la DS Eminguerri che si congratula per i lavori svolti dal gruppo, per la cura e la</p>

condivisione di tutte le fasi delle attività.

Ciò premesso osserva che per l'individuazione di Cdp è importante avere dei punti fermi verso i quali orientarsi, dei "fari" che possano dare a tutto il documento una sua coerenza. Osserva inoltre che i descrittori negativi ("non ha fatto") sarebbe preferibile che venissero espressi nella forma positiva. Osserva infine che sarebbe a suo avviso più opportuno evitare indicatori o prerequisiti che esprimano soglie percentuali precise.

Parzani fa notare l'importanza e la necessità di operare soprattutto sugli Indicatori in quanto essi consentono di rilevare i risultati in modo oggettivo, facilitandone così la loro rilevanza. Fa inoltre notare che tutto l'ambito B è legato all'idea una premialità verso chi opera per lo sviluppo e potenziamento delle competenze degli studenti. **Emilguerri** chiede chiarimenti su quali saranno le modalità che l'Istituto intende adottare per la rilevazione dei dati o documenti previsti dagli indicatori. **Parzani** riferisce che l'Istituto dispone di vari e già predisposti strumenti per la rilevazione dei dati e/o dei documenti previsti dagli indicatori.

La **prof.ssa Porteri** osserva che nel documento elaborato dal gruppo i descrittori appaiono di facile lettura mentre gli Indicatori si rivelano più complessi e articolati. Lo studente **Molteni** chiede chiarimenti sulle motivazioni che hanno portato il gruppo di lavoro ad una momentanea esclusione dell'ambito A.

La **prof.ssa Moretti**, rispondendo allo studente, afferma:

- a. agli insegnanti risulta difficile individuare indicatori per la valutazione di se stessi;
- b. la valutazione afferente l'ambito A porterebbe più a divisioni che a collaborazione fra i docenti.

Il **prof. Carola** osserva che vi è comunque la necessità di affrontare anche ambiti "difficili" quale l'A che, facendo riferimento alle attività didattiche, è il fulcro, il DNA della scuola.

Inoltre, rispetto anche ad alcuni punti dell'ambito C fa osservare che l'Istituto ha elaborato dopo un'intensa attività di rilevazione e condivisione dei risultati, un PdM il quale prevede miglioramenti nel campo dei risultati scolastici da parte degli studenti che trova una completa coerenza (fa riferimento a *Indicazione gli studenti in difficoltà. Predisporre materiali per attività di recupero. Monitora frequenza e risultati. Programma attività di gestione dei conflitti e sviluppo di competenze di cittadinanza (attività curricolari/ interdisciplinari/ pomeridiane).*)

Alle ore 16.00 lasciano la seduta lo studente Molteni e la **prof.ssa Greco** che riferisce di condividere le osservazioni del **prof. Carola**.

Il **DS Parzani** si sofferma sul punto A3 (*Gestione didatticamente efficace delle misure pianificate per l'incremento del successo formativo degli studenti specie del primo biennio (doposcuola / interventi di potenziamento e di supporto)*) per specificare che, seppur non rientri nei descrittori oggetto di premialità 2015-16, le iniziative indicate nel punto sono già in atto nell'Istituto. La **prof.ssa Porteri** osserva che gran parte dei punti inseriti in A3 sono messi in campo dai CdC più che dai singoli docenti e che pertanto eventuali criteri sarebbero di difficile applicazione. La **professoressa** osserva inoltre che l'ambito A non è escluso a priori, ma che vi è una notevole difficoltà ad intervenire in esso con specifici descrittori. A tal proposito la **DS Emilguerri** riferisce che all'interno del proprio istituto sono stati individuati alcuni indicatori dell'ambito A poiché in questo ambito si riflette gran parte delle attività dei docenti.

Il genitore **Sig. Beduzzi** chiede chiarimenti sul punto C2b (*Iniziative di formazione del personale della scuola, ivi comprese le forme di autoformazione*); la **prof. Porteri** osserva che al punto C2b non dovrebbe essere inserita fra i descrittori la necessità di produrre documenti durante una formazione o un'autoformazione e che la partecipazione alle attività è di per sé un arricchimento professionale con ricadute nell'attività didattica. Intervengono i docenti **Carola, Uberti e Gafforini** a sostegno della necessità di produrre comunque alcuni "prodotti" durante o alla fine di una attività di aggiornamento, mentre la **prof.ssa Moretti** si dichiara d'accordo con considerazioni espresse dalla **prof.ssa Porteri**. Sul punto in esame il confronto viene rinviato al prossimo incontro.

Accordi finali

Alle ore 17.00 la seduta è tolta dopo aver concordato la data della prossima seduta fissa per il 21 aprile 2016 alle ore 16.30 e che il **DS** ha invitato i componenti del CdV a fargli pervenire osservazioni sui lavori svolti



<i>Istituto d' Istruzione Superiore "G. Antonietti"- Iseo</i>	Verbale n°7 riunione plenaria CdV (componente docenti) e CA-GAV 2015-2016	Documento – MR-09 Livello rev. 01 Data rev. 19/10/05
---	--	--

La riunione è tolta alle ore 17:00

Data : 16 aprile 2016

Il Dirigente scolastico
prof. Diego Parzani

Il verbalizzante
prof. Diego Parzani